

ANALISI DEI CAMBIAMENTI DI UN'AREA AD ELEVATO INTERESSE NATURALISTICO: BORDANO, IL PAESE DELLE FARFALLE

Alfredo Altobelli(*), Enrico Bressan(*) e Rossella Napolitano(*)

(*) Dipartimento di Biologia – Università degli Studi di Trieste – Via Weiss, 2 – 34127 Trieste
Tel. 040-5582080, Fax. 040-5582011, e-mail: altobell@units.it, ebressan@units.it, napolita@units.it

Riassunto

Il monte San Simeone è situato, nella parte settentrionale del Friuli, nell'ambito geografico delle Prealpi Carniche. La sua posizione isolata fra il letto del Tagliamento e la depressione del lago di Cavazzo lo rende diverso da tutte le montagne circostanti. Data la sua posizione ottimale per l'insolazione e il repentino sbalzo altimetrico, nonostante la modesta altitudine (1250 m), presenta una singolare combinazione di microclimi tale da rappresentare una sintesi quasi completa della realtà ambientale e vegetale delle Prealpi friulane. L'area considerata, viste le sue particolari caratteristiche microclimatiche, vegetazionali e floristiche, è popolata da 650 specie di lepidotteri (550 notturne e 100 diurne) e il paese di Bordano, alle pendice del monte San Simeone, è conosciuto a livello nazionale come il paese delle farfalle. Quest'ultime provengono da regioni biogeografiche diverse: alpina, eurosibirica e mediterranea. Studi effettuati dagli entomologi rafforzano l'ipotesi che nel corso degli ultimi vent'anni ci sia stato un impoverimento delle specie eliofile-prative a vantaggio di quelle silvicole. Ciò sarebbe dovuto all'abbandono delle pratiche selvicolturali e dello sfalcio. L'obiettivo di questo lavoro è di analizzare attraverso le immagini satellitari le modificazioni della copertura vegetazionale avvenute nel tempo. Per tale motivo sono state utilizzate una immagine Landsat1 MSS del 6 agosto 1973 e una più recente del Landsat5 TM del 26 luglio 2001.